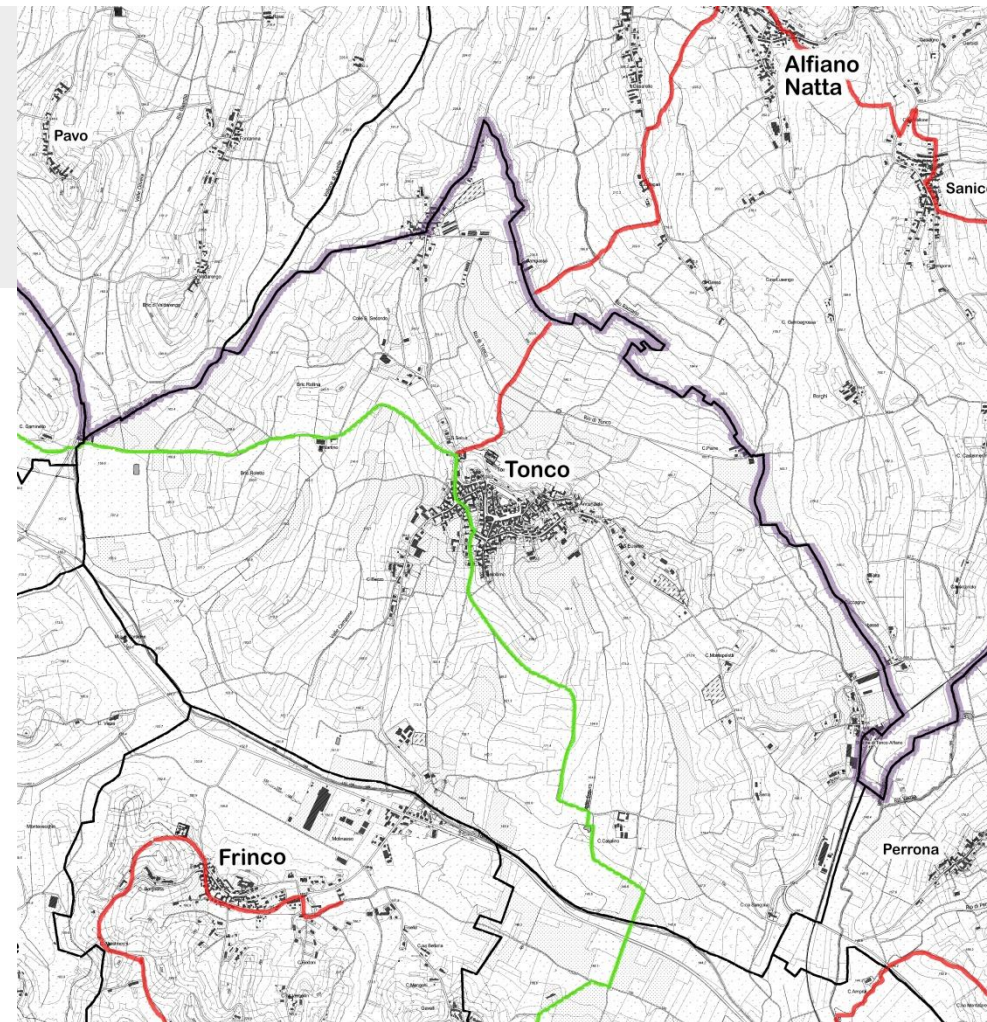


# TONCO



**MICROAREA N.16**  
*«Colline delle sorgenti»*

**Percorso outdoor**  
*«I cammini delle alte  
colline ombrose e delle  
colline chiare – parte 1  
Superga Vezzolano  
Crea»*



## CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Di **fondazione preromana**, Tonco sorse in un luogo che rivestiva un'importante ruolo strategico per il controllo della Valle Versa. Il villaggio entrò molto presto a far parte dei domini del *Marchese del Monferrato* di cui divenne uno degli avamposti di confine, a difesa dal *Comune di Asti*. I primi feudatari del paese furono i *Signori di Tonco*; a questa nobile famiglia appartenne quel *Gerardo* che, durante la prima Crociata, fondò un *hospitalium* per i pellegrini in Terra Santa ed una Congregazione per la sua gestione. Da quella stessa Congregazione sarebbe poi nato l'**Ordine dei Cavalieri di Malta**. Il territorio di Tonco passò in seguito nelle mani dei nobili astigiani *Turco* e *Natta*; ancora oggi, lo stemma comunale riproduce infatti sia il leone rampante, simbolo dei *Signori di Tonco*, sia la quercia simbolo della *famiglia Natta*.

Il **toponimo**, attestato già alla fine del **XII secolo**, deriverebbe dal personale germanico *Toto – Tonicus*, quindi *terra di Toto*. Il **borgo castellano** di Tonco è un insediamento di sommità con il caratteristico **sviluppo a chiocciola** del nucleo originario e con andamento a pettine nella parte meridionale della piazza principale.

## GLI ELEMENTI URBANI

### *Piazza Vittorio Emanuele II*

Tipico esempio di **piazza sottomuro**, lo spazio si sviluppa su due livelli intorno al **muraglione** di sostegno della rocca, collegati da una scala risalente agli anni Venti del **Novecento**. L'anello si chiude a nord con Piazza San Giovanni.

### *Resti dei bastioni*

Nel concentrico sono ancora visibili **piccole porzioni dei bastioni** e delle mura difensive, risalenti al **XII secolo**. Nel sito in passato sorgeva anche il Castello medievale, poi scomparso.

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

### *Chiesa di Santa Maria Assunta e San Giuseppe con sagrato*

La parrocchiale fu edificata in **stile barocco** nella seconda metà del **XVIII secolo** su progetto del noto architetto *Filippo Castelli*. Con le sue forme slanciate, la chiesa si caratterizza esternamente per la sua **imponente facciata in laterizi** e per l'alto **campanile**, dalla guglia piramidale molto pronunciata, risultato di un rifacimento successivo. Negli spazi interni dominano le notevoli altezze e gli intonaci chiari, restituendo un senso di monumentalità. Degno di nota l'**altare maggiore**, ottocentesco, realizzato in marmi policromi e sovrastato da un'edicola con colonnine in marmo rosso.

L'organo, collocato in controfacciata, è opera tardo ottocentesca dell'organaro *Pietro Barchietti* di Torino. Numerose tele, databili a partire dal **XVII secolo**, decorano gli altari e il presbiterio.

*Fruibile durante le funzioni.*

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

<b>Chiesa di San Giovanni Evangelista</b>	<p>Interessante esempio di architettura barocca, la chiesa fu costruita nel <b>XVII secolo</b>. Nelle sue forme esterne sembra anticipare, in scala ridotta, la parrocchiale; spiccano infatti la facciata prominente, il transetto poco pronunciato e l'ampio tiburio poco più alto della navata.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
<b>Chiesa di Sant'Antonio</b>	<p>La chiesa, recentemente restaurata, fu eretta nel <b>Settecento</b> all'ingresso del concentrico in stile <b>tardo-barocco</b>. All'interno conserva due tele seicentesche, di cui quella raffigurante Sant'Antonio è attribuita alla scuola di <i>Guglielmo Caccia</i> detto il <i>Moncalvo</i>, grande pittore piemontese del primo <b>Seicento</b>.</p> <p><i>Fruibile durante la festa patronale.</i></p>
<b>Municipio con Piazzetta Lanfranco e vicoli storici</b>	<p>Il Municipio ha sede in una <b>villa signorile</b>, risalente alla fine del <b>XVIII secolo</b>, eretta su una piazzetta panoramica sorretta dagli antichi bastioni.</p> <p>Nella piccola piazza confluiscono due <b>antichi accessi</b> al nucleo originario.</p>
<b>Villa Toso</b>	<p>Residenza signorile del <b>XVIII secolo</b>, ospita le Scuole ed eventi culturali.</p> <p><i>Fruibile in occasioni di manifestazioni e iniziative culturali.</i></p>
<b>Palazzo Mensio</b>	<p>Si tratta di un'interessante <b>dimora signorile</b>, tuttora privata, risalente al <b>XVIII secolo</b>.</p>
<b>Chiesetta dell'Annunziata (o della Nunsia)</b>	<p>Sebbene rimaneggiata in epoche successive, l'edificio risale al <b>Cinquecento</b>. All'interno sono conservati l'altare barocco, con colonne tortili e timpano spezzato, e un <b>dipinto settecentesco</b> raffigurante l'Annunciazione.</p> <p><i>Fruibile in occasione di eventi.</i></p>
<b>Antichi portoni in legno e mattoni a vista</b>	<p>Questi pregiati portoni, databili tra il <b>Seicento</b> e l'<b>Ottocento</b>, caratterizzano i cascinali storici del paese, abbellendo le strade e le piazze del concentrico.</p>

## LE FRAZIONI

### ***Borgata Stazione***

La Frazione conserva il **Santuario di Maria Ausiliatrice**, una chiesa campestre costruita nel **1922**.  
Si tratta del Santuario più piccolo d'Italia.

*Fruibile durante le funzioni.*

## PAESAGGIO E AMBIENTE

### ***Linea ferroviaria Asti-Casale***

Tonco costituisce una delle tappe della **storica linea ferroviaria Asti-Casale**, opera realizzata nell'ultimo ventennio dell'**Ottocento** su progetto dell'ingegner *Roero*.  
Ancora oggi il paese è servito dalla stessa linea ferroviaria, che passa a valle del capoluogo in frazione **Stazione**.

### ***Strade panoramiche verso Borgata Stazione e Alfiano Natta***

La strada per Alfiano Natta offre, nel suo contorto percorso di dorsale, ampi e suggestivi panorami sulle colline; la strada verso borgata **Stazione**, che scende verso valle, permette invece di immergersi nella realtà agreste, tra campi coltivati e vigneti.

## BIBLIOGRAFIA

G. A. di Ricaldone, Gerardo di Tonco è monferrino? in *Rivista araldica*, LXVIII, 7-8, 1970, pp. 182-185

M. RISSONE, A.M. CAGLI (a cura di), *Tonco origini e tradizioni*, Asti s.d

G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997, p.655-656

*Il Piemonte paese per paese*, vol. VII, 1995, p. 147-148

*Tonco Monferrato. Storia e tradizione all'ombra del campanile*, Asti s.d